



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



**I diritti delle persone con
disabilità:
Politiche Europee
&
Bilancio di mandato 2017- Un anno
da Vice-Presidente
dell'Intergruppo Disabilità**

Torino, 15 dicembre 2017

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



INDICE

1. Chi si "occupa" delle persone con disabilità in Europa?
2. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)
3. Attuazione della strategia europea sulla disabilità
4. Atto europeo sull'accessibilità
5. Fondi Europei
6. Un anno da Vice-Presidente dell'Intergruppo Disabilità

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



1. Chi si "occupa" delle persone con disabilità in Europa?

L'Unione Europea non ha competenza diretta ed esclusiva sulle politiche per le persone con disabilità, che rientrano invece in quanto politiche sociali- fra le competenze concorrenti con gli Stati Membri.

Tuttavia, l'UE ha ratificato, come Organismo Regionale, la Convenzione delle Nazioni Unite per le persone con disabilità UNCRPD. Gioca quindi un ruolo fondamentale sia in termini di coordinamento delle politiche nazionali degli Stati Membri, sia in termini di promozione attiva di proposte legislative.

Una premessa...architettura istituzionale dell'UE e procedura legislativa

Le decisioni, a livello di Unione europea, vengono prese da diverse istituzioni, che assieme formano l'architettura istituzionale dell'Unione Europea. Queste sono:

- Il Parlamento europeo, che rappresenta i cittadini dell'UE ed è eletto direttamente da essi;
- Il Consiglio europeo, che è costituito dai capi di Stato o di governo degli Stati membri dell'UE;
- Il Consiglio dell'Unione europea, che rappresenta i governi degli Stati membri dell'UE;
- La Commissione europea, che rappresenta gli interessi generali dell'Unione.

Il Consiglio europeo definisce le priorità e gli orientamenti politici generali dell'UE, senza tuttavia esercitare funzioni legislative. In generale, è la Commissione europea a proporre nuove leggi, che sono quindi adottate dal

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE. Gli Stati membri e la Commissione provvedono poi ad attuare tali nuove leggi.

Ogni atto legislativo europeo è basato su un articolo specifico del trattato, la cosiddetta «base giuridica» dell'atto, che determina la procedura legislativa da seguire. La grande maggioranza delle leggi dell'UE è adottata mediante procedura legislativa ordinaria, in base alla quale il potere legislativo è condiviso da Parlamento e Consiglio.

La procedura è sempre avviata dalla Commissione, che detiene il cosiddetto "potere di iniziativa". Quest'ultima, nella fase in cui prende in considerazione il lancio di una proposta d'azione, spesso invita governi, imprese, organizzazioni della società civile e singoli cittadini a trasmettere pareri sull'argomento. Parlamento e Consiglio possono sottoporre alla Commissione Europea inviti a presentare proposte legislative.

Formulata la proposta dalla Commissione, il Parlamento Europeo ed il Consiglio sono chiamati a esaminarla e a esprimere la loro posizione specifica; su questa base, entrano poi in negoziato fra loro (triloghi) per trovare un accordo definitivo. Il testo finale sul quale le due istituzioni si accordano, viene infine nuovamente trasmesso al Parlamento per la approvazione ed al Consiglio per la ratifica.

E i diritti delle persone con disabilità?

Nella Commissione Europea, esiste una unità ad hoc di funzionari dedicati alle politiche per la disabilità nella Direzione Generale EMPL (Occupazione e Affari sociali), attualmente guidata dal Commissario Marianne Thyssen.

Presso il Parlamento Europeo, ha competenza sulle politiche per la disabilità la Commissione Parlamentare Occupazione e Affari Sociali (EMPL, di cui sono Membro.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



In Consiglio, è il Consiglio per gli Affari Sociali che ha competenza sul tema.

Tuttavia, afferendo i diritti delle persone con disabilità ad ogni campo della vita, a seconda della proposta legislativa in discussione (e della sua base) anche altre Commissioni parlamentari ed altre DG della Commissione Europea possono essere chiamate a legiferare.

Ad esempio, l'Atto Europeo sulla Accessibilità, che aveva primariamente le persone con disabilità come beneficiari della proposta, è stato proposto come misura di rafforzamento del mercato interno, motivo per il quale è stato assegnato per la discussione alla Commissione Parlamentare Mercato Interno.

L'Intergruppo per le Disabilità al Parlamento Europeo

Gli Intergruppi sono dei gruppi di lavoro informali, auto-costituiti dai Deputati, qualora essi avvertano l'esigenza di approfondire alcuni temi sui quali l'UE non ha piena competenza oppure temi "trasversali" alle competenze delle Commissioni Parlamentari.

L'Intergruppo Disabilità rientra in questa seconda tipologia, ed è uno dei più "antichi" e assieme uno dei più "partecipati" dell'intero Parlamento; due ragioni in più, fra le altre certo più importanti, per essere orgoglioso dell'incarico che mi è stato assegnato al suo interno: la Vice-Presidenza per il Gruppo socialdemocratico.

L'Intergruppo opera per coordinare il lavoro legislativo in tutte le Commissioni parlamentari, cercando di favorire l'adozione di una prospettiva rispettosa dei diritti delle persone con disabilità trasversalmente in ogni proposta legislativa. Agisce anche come veicolo di promozione delle

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



nostre "campagne" verso gli Stati membri e le autorità regionali e locali.

"Nothing about us without us!"

Questo è il motto dell'Intergruppo. Ma è anche il motto delle organizzazioni della società civile che rappresentano i nostri interlocutori. Il loro costante supporto e la loro azione di advocacy sono indispensabili per aiutarci a strutturare riflessioni e decisioni adeguate.

A livello europeo, sono principalmente (ma non esclusivamente) tre le organizzazioni-ombrello che rappresentano le persone con disabilità:

- Il Forum Europeo sulle Disabilità (EDF)
- La Rete Europea per la Vita Indipendente (ENIL)
- La Associazione Europea dei Prestatori di Servizio per le Persone con Disabilità (EASPD)

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



2. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) è un trattato internazionale sui diritti umani, che ribadisce che le persone con disabilità devono godere di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali. È anche il testo di riferimento di ogni proposta legislativa legata alla disabilità.

Vi si chiarisce che tutte le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare alla vita civile, politica, economica, sociale e culturale della comunità, proprio come chiunque altro.

Secondo la convenzione, per persone con disabilità s'intendono "coloro che hanno limitazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di uguaglianza con gli altri".

La Convenzione stabilisce chiaramente ciò che le autorità pubbliche e private devono fare per garantire e promuovere il pieno godimento di questi diritti e per la rimozione attiva delle barriere.

La Convenzione è portatrice di un approccio "rivoluzionario": le persone con disabilità sono finalmente considerate detentori di diritti, piuttosto che portatori di interesse, e la garanzia della loro protezione diviene una questione di diritti umani piuttosto che una particolare forma di politiche di welfare sociale.

Nella sua Carta dei diritti fondamentali, l'UE ritiene che l'accessibilità per le persone con disabilità costituisca un diritto fondamentale (articoli 21 e 26): la ratifica della UNCRPD è stato dunque un processo logico di adesione e promozione dei nostri valori.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Contesto: Convenzione delle Nazioni Unite

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, direttamente negoziata con il coinvolgimento di persone con disabilità e delle loro famiglie, è stata adottata nel 2006 dalle Nazioni Unite ed è il trattato internazionale sui diritti umani che più diffusamente e rapidamente è stato ratificato. La Carta è stata ratificata dalla UE nel 2010, ed è il primo trattato internazionale sottoscritto dall'Unione europea come organizzazione regionale propria e diversa dagli Stati Membri.

Con la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite, l'Unione europea si è impegnata a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani per tutte le persone con disabilità attraverso l'adozione di nuova legislazione, le sue politiche ed i programmi, nonché il riesame a fini integrativi di normative già esistenti.

Il Comitato

Le Nazioni hanno creato un comitato ad hoc, il Comitato sulla Convenzione sui Diritti delle persone con disabilità, incaricato del monitoraggio dello stato di implementazione della Convenzione nei paesi che l'hanno ratificata. Il Comitato nel 2015 ha pubblicato una "list of issues" (aprile) di ambiti nei quali raccomanda un'intensificazione degli sforzi atti a permettere a tutte le persone con disabilità in Europa di godere appieno dei propri diritti fondamentali, e successivamente, a seguito della risposta della Commissione Europea e di una riunione formale con la Commissione UN, nel settembre 2015 ha pubblicato anche le cosiddette "concluding observations" sullo stato di implementazione della Convenzione in Europa, esprimendo peraltro chiare linee guida

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



su come l'UE possa meglio promuovere, proteggere ed assicurare il rispetto dei diritti delle persone con disabilità. La Commissione si aspetta che entro il 2021 la Commissione Europea pubblichi due nuovi report sui progressi fatti sulla base delle ConcludingObservations.

Le "Osservazioni Conclusive"

In particolare, alcuni temi sono emersi nelle ConcludingObservations come i più urgenti e lacunosi: libertà di circolazione e movimento, non-discriminazione, vita indipendente, educazione, accesso a beni e servizi (inclusi banking e lavoro), aiuti umanitari e cooperazione internazionale, capacità legale, accesso alla giustizia, libertà e sicurezza, salute, partecipazione alle elezioni.

Le stesse Osservazioni Conclusive fanno esplicita richiesta di un rinnovato, energico sforzo per l'implementazione della Convenzione, e definiscono un quadro temporale preciso per le azioni e le misure che si richiede vengano intraprese dall'Unione Europea.

La posizione del Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo ha seguito e segue da vicino i lavori, rafforzando ove necessario le richieste che le Nazioni Unite hanno inoltrato alla Commissione; la nostra Casa ha già espresso la sua posizione attraverso una risoluzione nel corso del 2015, e ha inoltre appuntato un relatore speciale per l'UNCRPD che è informalmente coinvolto nelle relazioni fra l'ONU e l'UE (Helga Stevens).

Il Parlamento ha deciso di lavorare su un rapporto di iniziativa (Commissioni Competente: EMPL/LIBE/PETI) sulle ConcludingObservations, al fine di affrontarne le istanze in maniera omnicomprensiva e olistica. Il Rapporto è stato corredato da opinioni di numerose Commissioni Parlamentari: JURI, DEVE, TRAN, CULT, REGI, FEMM, AFET. Più di trenta

Brando Benifei

Member of the European Parliament

ASP15G216

60, Rue Wiertz

B-1047 Brussels

Tel: +32 228 45644

t: @brandobenifei

f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



deputati fra relatori e relatori ombra hanno attivamente lavorato sul tema: un grande successo.

Il 09 luglio 2016 la Plenaria del Parlamento ha votato una risoluzione sul tema, una sorta di "lettera di intenti" che impegna le parti in causa per un rinnovato processo legislativo.

Aspetti sensibili evidenziati dalle ConcludingObservation, su cui il Parlamento ha fatto particolare attenzione:

- Revisione della Strategia Europea per le Disabilità 2010-2020: è necessario che sia molto più stretto il legame con la UNCRPD
- BetterRegulation e revisione della intera legislazione comunitaria assistente, affinché la UNCRPD sia rispettata in tutti i documenti normativi, anche non ad hoc per le disabilità + sblocco di importanti direttive orizzontali per i disabili: Equal Treatment Directive e Non-Discrimination Directive
- Utilizzo dei Fondi Strutturali per l'istituzionalizzazione delle persone con disabilità in favore invece della promozione di servizi individualizzati e nelle comunità
- Capacità legale e accesso alla giustizia (persone condizionalizzate intellettuali)
- Trasporti e settore turistico accessibili
- Cooperazione internazionale
- Donne e Bambini con disabilità, vittime di doppie e triple discriminazioni e spesso abusi violenti
- Accesso all'informazione e alla conoscenza, e diritti civili.
- Educazione inclusiva e transizione verso il mercato del lavoro
- Schemi di protezione medica cross-border e diritto alla salute
- Schemi minimi di protezione sociale

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



3. Attuazione della strategia europea sulla disabilità

In UE quasi una persona su sei di età superiore a 15 anni vive con una qualche forma di disabilità. Con l'invecchiare della popolazione, tale numero è destinato ad aumentare in modo significativo. Nel febbraio 2017, la Commissione europea ha pubblicato una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi all'attuazione della strategia europea sulla disabilità 2010-2020, lo strumento principe per l'attuazione in Europa della UNCRPD.

Contesto: Convenzione delle Nazioni Unite e strategia europea sulla disabilità

Il principale strumento a sostegno della sua attuazione da parte dell'UE è la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020. Il suo obiettivo generale è quello di conferire maggior potere alle persone con disabilità, affinché possano godere appieno dei propri diritti e partecipare alla società su una base di uguaglianza con gli altri. La strategia rispecchia gli elementi cardine della convenzione CRPD in merito a otto settori d'intervento: accessibilità, partecipazione, uguaglianza; occupazione; istruzione e formazione; protezione sociale, salute; e azione esterna dell'UE. Per ciascun settore, sono individuate azioni fondamentali che dovranno essere sostenute da quattro strumenti generali: sensibilizzazione; sostegno finanziario; statistiche e dati; e meccanismi specifici richiesti dalla CRPD.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



Relazione della Commissione europea sullo stato di avanzamento dei lavori relativi all'attuazione della strategia

La strategia è stata oggetto di revisione intermedia alla fine del 2013. Nel febbraio 2017 la Commissione ha pubblicato la sua relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi ai primi cinque anni di attuazione. La relazione sostiene che sono stati compiuti progressi in otto settori d'intervento, seppure in diversa misura. Nel contempo, riconosce che le persone con disabilità continuano sempre a essere sfavorite a livello di occupazione, istruzione e inclusione sociale. Secondo la relazione, sono stati conseguiti importanti progressi nel settore dell'accessibilità, tra l'altro grazie alla proposta del 2015 relativa a una legge europea sull'accessibilità. La relazione conclude che gli aspetti relativi alla disabilità sono stati integrati in una serie di azioni, politiche e leggi a livello dell'UE. Afferma che gli obiettivi esposti negli otto settori restano validi, come pure gli strumenti che li sostengono, e tutte le pertinenti azioni saranno proseguite nel 2017-2020.

Posizione del Parlamento europeo

Nella sua relazione del 2011 sulla strategia sulla disabilità, il Parlamento ha chiesto, tra l'altro, che le persone con disabilità siano coinvolte in tutte le misure e le decisioni che le riguardano e ha deplorato l'assenza nella strategia di una prospettiva di genere integrata.

Nel 2016 il Parlamento ha adottato una risoluzione sull'attuazione della convenzione CRPD con particolare riguardo alle osservazioni conclusive sullo stato di attuazione degli obblighi previsti dalla convenzione. La risoluzione ha invitato le istituzioni dell'UE a garantire che la legislazione esistente e futura sia pienamente conforme

Brandó Benifei

Member of the European Parliament

ASP15G216

60, Rue Wiertz

B-1047 Brussels

Tel: +32 228 45644

t: @brandobenifei

f: /benifeibrando



alla CRPD. Inoltre varie interrogazioni parlamentari hanno avuto come oggetto i ritardi della revisione intermedia della Commissione.

Il 19 ottobre 2017, la commissione parlamentare per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) ha adottato una relazione di iniziativa sull'attuazione della strategia, elaborata dal relatore Helga Stevens, una collega belga che é anche Membro dell'Intergruppo.

La relazione sottolinea, in particolare, la necessità di integrare la parità di genere e la non discriminazione, come pure i diritti dei minori con disabilità, in tutti i settori di una futura strategia ed esorta la Commissione e gli Stati membri a raggiungere le persone più vulnerabili, come i senzatetto con disabilità.

Abbiamo approvato questa nostra forte posizione, elaborata grazie allo sforzo congiunto dei Membri dell'Intergruppo e alle Organizzazioni della Società civile, durante la Sessione Plenaria di Novembre scorso.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



4. Atto europeo sull'accessibilità

Si tratta di una delle iniziative legislative più importanti di questa legislatura.

Al fine di garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità nella società e di ridurre la frammentazione delle norme che disciplinano il loro accesso a prodotti e servizi, la Commissione ha adottato una proposta di direttiva, nota come Atto europeo sull'accessibilità. L'atto proposto offrirà una definizione e un quadro attuativo comuni a livello di UE dei requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi nel mercato interno.

Contesto

La piena accessibilità è una preconditione alla partecipazione attiva alla vita della società in condizioni di parità per tutte le persone con disabilità, ed è un diritto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, quale trattato ratificato dall'Unione Europea. La Convenzione, dunque, impegna l'Unione a includere l'accessibilità in tutte le nuove proposte legislative, ma anche nel processo di revisione della normativa vigente.

L'accessibilità, infatti, è un diritto "orizzontale", sancito dalla UNCRPD all'art. 9: "adottare misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità l'accesso, su base di eguaglianza con gli altri, all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione di sistemi, e ad altri beni e servizi aperti o forniti al pubblico", ed è un prerequisito per soddisfare ogni altro diritto - sia esso il diritto di accesso alla giustizia (articolo 13), il diritto a una vita indipendente (articolo 19), il diritto alla mobilità personale (articolo 20) o il diritto all'istruzione (articolo 24) o al lavoro.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Per garantire che tutta la legislazione sia coerente con la garanzia di questo diritto e affinché vi sia una integrazione sistematica del principio di accessibilità nella nostra società, sia a livello nazionale che comunitario, è indispensabile utilizzare un "approccio a doppio binario": da una parte, integrarlo nella normativa generale, dall'altro affrontarlo con legislazione specifica ad hoc.

Perché, trattandosi di un diritto orizzontale, è necessaria legislazione ad hoc, tanto invocata in questi anni dal Parlamento e dalle ONG di advocacy?

Innanzitutto, per evitare il rischio di frammentazione del mercato interno fra i vari paesi. Non vi è infatti ancora una definizione armonizzata di ciò che "accessibile" in realtà significa, né nella legislazione dell'UE né all'interno delle diverse legislazioni nazionali. Anche laddove una legislazione nazionale esiste, questa ad oggi non può garantire lo stesso livello di accessibilità per tutti i beni e servizi, se applica a seconda della fattispecie una definizione diversa di "accessibile", creando peraltro molte difficoltà per i consumatori con disabilità nell'identificazione di prodotti che possono effettivamente utilizzare. La mancanza di chiarezza in merito a tali regole, e le difficoltà di applicazione, sono aggravate dalla "varietà" di legislazione applicata nei vari paesi. In Francia, per esempio, una legge del 2005 garantisce il diritto di accessibilità fra le altre cose per l'accesso ai trasporti, le TIC e l'ambiente costruito, tra cui negozi di proprietà privata e le imprese, mentre nel Regno Unito l'EqualityAct (2010) riguarda l'accesso a beni, servizi e strutture, ma non all'ambiente costruito.

In secondo luogo, dunque, perché mentre tutte le leggi di cui sopra incorporano alcuni aspetti dell'accessibilità pertinenti

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



alla materia oggetto di legge, un approccio olistico e di una strategia armonizzata sono assenti.

Tornando a un esempio relativo all'Unione: si potrebbe dire che alcuni atti legislativi dell'Unione integrano già il principio di accessibilità, ad esempio la proposta di direttiva non discriminazione, e la proposta di direttiva sulla accessibilità dei siti web degli enti del settore pubblico. Tuttavia, mentre la prima dovrebbe vietare la discriminazione sul posto di lavoro, ma non coprirebbe l'accessibilità di beni e servizi, la seconda giace in Consiglio costantemente minacciata di essere svuotata di senso per essere approvata.

O ancora: in questi anni la Commissione ha promosso l'accessibilità nella sua agenda digitale, prestando maggiore attenzione alla fornitura di assistenza ai passeggeri con mobilità ridotta e investendo nell'elaborazione di norme comuni di accessibilità a carattere volontario in ambiti specifici, quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'ambiente costruito.

Esistono quindi alcune norme specifiche, inserite nella legislazione UE in materia di servizi e beni nel mercato interno, che incorpora già determinati requisiti di accessibilità, ad esempio la disciplina delle regole in materia di appalti pubblici dell'UE, la direttiva sui servizi, la direttiva IVA e di aiuti di Stato delle regole: manca tuttavia una legislazione globale.

Per quanto riguarda l'accessibilità dei prodotti e dei servizi - la prevenzione e l'eliminazione degli ostacoli che creano problemi per le persone con disabilità quando utilizzano prodotti, servizi o infrastrutture - l'offerta è insufficiente e vi è una frammentazione normativa nel mercato dell'UE. Entrambi questi fattori ostacolano la concorrenza e mantengono i prezzi elevati.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



Come tutti i cittadini dell'Unione, le persone con disabilità hanno diritto all'accessibilità, vale a dire a "vivere in maniera indipendente e partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita".

Proposta della Commissione relativa a un atto europeo sull'accessibilità (SEE)

Nel dicembre 2015 la Commissione ha adottato una proposta favorevole che vuole migliorare considerevolmente il corretto funzionamento del mercato interno di prodotti e servizi accessibili, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli tra Stati membri. La proposta di direttiva mira a incoraggiare la concorrenza tra gli operatori economici e la libera circolazione di prodotti e servizi accessibili. Essa indica due obiettivi principali. In primo luogo mira ad armonizzare i requisiti di accessibilità per una serie di prodotti e servizi, concentrandosi su computer, telefoni, apparecchi televisivi, servizi di media, trasporti, servizi bancari, libri elettronici e commercio elettronico. Il suo obiettivo non è quello di imporre soluzioni tecniche dettagliate per rendere accessibile un prodotto o un servizio, ma semplicemente di stabilire "principi di accessibilità". In secondo luogo, la proposta mira a utilizzare gli stessi requisiti di accessibilità per definire chiaramente l'obbligo di accessibilità stabilito dalla legislazione europea, in particolare nell'ambito degli appalti pubblici e dei fondi strutturali.

Posizione del Parlamento europeo

Il Parlamento ha fortemente sostenuto l'idea di un atto europeo sull'accessibilità per sancire i diritti delle persone con disabilità a livello dell'UE.

La proposta di direttiva è stata inizialmente accolta molto bene dal Parlamento Europeo.

Tre i principi chiave della proposta sostenuti dall'Intergruppo Disabilità:

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



1. Rafforzamento della giustizia sociale; garanzia del diritto delle persone con disabilità a una vita indipendente e alla partecipazione attiva quotidiana alla vita della società; miglioramento del diritto all'istruzione e al lavoro per le persone con disabilità, ambiente age-friendly.
2. Eliminazione e prevenzione delle barriere fra gli stati membri causate da requisiti sull'accessibilità difformi nei vari stati membri + requisiti europei fissano dei principi, non prescrivono soluzioni tecniche dettagliate, in nome della flessibilità e dell'innovazione e senza costi troppo onerosi sulle PMI e sulle micro-imprese
3. Chiarezza e standard comuni (ad es. bandi di concorso pubblici per beni, servizi, edifici: requisiti chiari per le aziende che partecipano), definizioni univoche e ambito di applicazione ben definito con ampia gamma di prodotti.

In origine, le nostre preoccupazioni erano due:

1. Scopo della direttiva: troppo limitato. La proposta della Commissione rendeva "opzionale" l'implementazione per gli Stati Membri di politiche per la mobilità e all'accessibilità dei trasporti, evitando così di affrontare le lacune che non garantiscono alle persone con disabilità il diritto di circolazione e il diritto alla vita indipendente. Similmente, non sarebbero state coperte dalla proposta i percorsi turistici cross-border (pacchetti di viaggio).
2. Garanzie di proposte attive per l'estensione dell'approccio "Universal Design/Design for All" nella ideazione e produzione di beni e servizi anche nel settore privato.

Purtroppo nella seconda fase dei lavori del Parlamento, quando la proposta è approvata in Commissione Mercato Interno (IMCO), il percorso della proposta si è fatto più accidentato.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Il gruppo socialista e l'Intergruppo Disabilità hanno lavorato compattamente perché fosse mantenuto il testo della Commissione, con eventualmente emendamenti che lo rafforzassero. Tuttavia il testo portato nell'Aula della Plenaria dal relatore liberale svedese Morten Løkkegaard il 14 settembre, infatti, riduceva drasticamente lo scopo di azione e la forza cogente della proposta della Commissione, per venire incontro alle preoccupazioni di alcuni operatori economici che temono un rallentamento del loro sviluppo dovuto alle nuove regole.

Le forze progressiste dell'Europarlamento, in primis il Gruppo dei Socialisti e Democratici e l'Intergruppo Disabilità, hanno fino all'ultimo lavorato per ripristinare alcune garanzie minime, e sono state il perno attorno al quale si è ricostruita una maggioranza favorevole all'approvazione di un testo più simile all'originaria proposta della Commissione.

Abbiamo fatto davvero l'impossibile per salvaguardare l'integrità di una proposta necessaria e urgente come quella di un Atto Europeo sull'Accessibilità che da lungo tempo chiedevamo. Alla fine abbiamo votato un testo frutto di un compromesso equilibrato per tutelare i vari interessi, ma avremmo voluto essere più ambiziosi.

Inizierà ora il dialogo inter-istituzionale con il Consiglio per giungere auspicabilmente a un rapido accordo sul testo definitivo. Ma affrontiamo il pericolo che la proposta evapori; continueremo a lavorare con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità perché i nostri sforzi non siano vanificati da un accordo al ribasso prima della ratifica finale. I rischi sono concreti.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando

5. Fondi Europei

L'Unione Europea non dedica una linea specifica di finanziamento per la disabilità, poiché da trattati le politiche sociali sono competenza degli stati nazionali ciascuno secondo il proprio ordinamento interno.

Tuttavia, possono inserirsi, nel contesto dei vari programmi, alcuni bandi efficaci a supportare la ricerca o l'inclusione attiva delle persone con disabilità. La rinnovata attenzione della Commissione Europea per la strategia europea delle persone con disabilità fa sì che siano tenuti in grande considerazione tutti i progetti di inclusione attiva.

I fondi indiretti: ovverosia gestiti dalle autorità nazionali e regionali nello stato Membro. Il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) possono essere utilizzati per questo tipo di interventi e iniziative. Ciascuna autorità regionale/nazionale emana bandi concorsuali per erogare i fondi, sulla base dell'individuazione a priori di alcune priorità di investimento.

Le facilitazioni legate a questo tipo di programmi, per i beneficiari, sono principalmente due: possono essere coperti dai fondi europei la quasi totalità dei costi, e non è necessario sviluppare una partnership internazionale per la realizzazione del progetto.

Rispetto alle questioni poste, in particolare:

- Rinnovamento e adattamento spazi pubblici e privati, acquisto di macchinari e adattamento dei posti di lavoro: possono essere finanziati SOLO attraverso eventuali bandi aperti nell'ambito del FESR (non tramite fondi diretti)
- Orientamento all'inserimento lavorativo e formazione del personale PUÓ essere finanziato attraverso il FSE.



I fondi diretti: ovverosia gestiti direttamente dalla Commissione Europea e dalle sue agenzie. Tali fondi sono "suddivisi" per capitoli di spesa: i vari programmi dell'Unione Europea (Horizon2020 per la ricerca scientifica, Life+ per l'Ambiente, ecc). Accomuna tutti i programmi il metodo di lavoro: per ciascun programma sono individuate delle priorità, e con cadenza più o meno annuale vengono aperti dei bandi che inquadrano l'erogazione delle risorse per lo sviluppo fattuale di quelle priorità. A differenza che per i fondi diretti, in questo caso ciascun candidato proponente deve comunque mettere a disposizione delle risorse per lo sviluppo del progetto (con un tasso di co-finanziamento variabile a seconda del bando), e normalmente bisogna costituire una partnership internazionale. Vi sono inoltre da tenere in considerazione altri due fattori:

- Le tempistiche: questo tipo di fondi richiede una programmazione a medio termine; bisogna redigere il progetto, aspettare il bando "giusto" e adattare il progetto allo stesso, ovviamente passare la selezione. Questo ovviamente richiede dei mesi.
- In ogni caso, le risorse del budget UE erogate attraverso i fondi diretti NON possono finanziare, diciamo così, la "spesa corrente": detto proprio in parole povere: finanziano progetti specifici e innovativi, limitati nel tempo, non finanziano invece la gestione ordinaria delle realtà territoriali proponenti.

A seconda del progetto e della attività che potreste avere in mente, si va poi a guardare quale linea di bilancio può essere più idonea.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



6. Un anno da Vice-Presidente dell'Intergruppo Disabilità

20 Marzo

Ospito la Conferenza sull'Accoglienza e l'Integrazione dei Rifugiati con Disabilità - partecipa su mio invito il Commissario per i Rifugiati Stylianides



Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



“Refugees and asylum-seekers with disabilities: Overlooked and underserved”

28 March 2017, 10:00 – 12:30 European Parliament, room ASP3H1

Hosted by MEP Brando Benifei and moderated by Catherine Naughtan, Director of European Disability Forum

DRAFT AGENDA

- 10.00 Welcoming coffee
- 10.30 Welcoming Remarks
MEP Brando Benifei, Vice-Chair of the Disability Intergroup at the European Parliament
- 10.35 Screening of the video “Greece: Refugees with Disabilities Overlooked, Underserved” (HRW)
- 10.40 Insights from the European Commission: The refugee crisis and the role of the European Union to assist those most at-risk
Commissioner for Humanitarian Aid and Crisis Management, Mr. Christos Stylianides
- 10.50 Current situation of refugees, asylum-seekers and migrants with disabilities in Europe
Gunta Anca, Vice-President of the European Disability Forum
Emina Ćerimović, Disability Rights Researcher, Human Rights Watch
- 11.00 Personal experience as a refugee with disability from Syria to Germany
Nujeen Mustafa
- 11.10 Humanitarian organizations’ perspective
Edouard Rodier, Europe Director, Norwegian Refugee Council
- 11.15 Looking at the future: steps to come
Mr. Commissioner Christos Stylianides; Emina Ćerimović, Gunta Anca, Edouard Rodier, Nujeen Mustafa
- 11.40 Discussion with MEPs and participants
- 12.25 Closing Remarks
MEP Helga Stevens, Co-Chair of the Disability Intergroup at the European Parliament

Interpretation: EN-international sign – speech to text in EN

The event is public. If you need a badge to enter the European Parliament, please send your full name, nationality, date of birth and ID number to Carmine Conte at the email below by Monday 20 March 2017

Carmine Conte, European Disability Forum, carmine.conte@edf-fehb.org

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



Qualche tempo dopo incontro anche Nujeen, la cui storia di coraggio e positività ha fatto il giro del mondo. Un esempio ed uno stimolo fondamentali per rafforzare il nostro impegno.



Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



21 Giugno

Partecipo alla Conferenza Conclusiva del progetto DESC per l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, in collaborazione con EASPD e finanziato dall'Unione Europea



DESC Project
**DISABILITIES, EQUALITY,
SECURITY, CAREERS**

**Implementing employment strategies to
secure career paths for people with
disabilities**

21 June 2017 Thon Hotel EU (Brussels) 09.00-13.30h

Welcome session

- Mr. Adam Koca, Member of European Parliament (MEP)
- Mr. Luk Zeiderloo, Secretary General of the European Association of Service providers for Persons with Disabilities (EASPD)
- Mr. Emmanuel Coudane, President of LADAPT
- Ms. Emmeline Granger, Head of Unit 'Disability and Social Inclusion', European Commission

Round table "Disability, Equality, Security, Careers - Impact of an Erasmus+ project on employment strategies"

- Mr. Henri Pierre Lagarrigue, European and international development, LADAPT
- Mr. Timothy Chisain, Policy Officer, EASPD
- Mr. Fabrizia Foa, Medical Director, Scuola Viva Galus
- Mr. Marc Caballero Ciscar, International project officer, Empica National Agencies
- Videos from Belgium, France, Spain and Italy

Round table "National priorities and employment strategies" How stakeholders can work together at national level to facilitate the inclusion of persons with disabilities in the labour market - Moderator: Henri-Pierre Lagarrigue

- Mr. Brando Benifei, Member of European Parliament (MEP)
- Mr. Emmanuel Coudane, President of LADAPT
- Ms. Fany Lezy, Chair of the European Network of Public Employment Services (ENPES)
- Ms. Mabilde Tabary, Director 'Social development and Diversity', Carrefour (fbc)

Round table "The role of the European union in promoting inclusive employment strategies" - Moderator: Luk Zeiderloo

- Ms. Sylvie Guillaume, Member of European Parliament (MEP)
- Mr. Jeroen Jans, Head of Unit 'Employment and Social Aspects of European Semester', European Commission
- Ms. Catherine Naughton, Director of the European Disability Forum (EDF)
- Mr. Guillaume Cravero, Senior Adviser at Business Europe
- Ms. Marina Monaco, European Trade Union Confederation

This event is co organized by EASPD, Empica Fundacion, Scuola Viva and LADAPT.

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



27 settembre

Partecipo alla marcia europea per il diritto alla vita indipendente, organizzata ogni due anni da ENIL.

Il giorno dopo intervengo ad un dibattito parlamentare sul tema della dislessia e dell'educazione inclusiva



DYSLEXIA

APPROACHES TO DYSLEXIA IN EUROPE

Supporting and promoting young people
with Specific Learning Disorders in university,
working and social environment

SPEAKERS

DANIELE VIOTTI

Member of the European Parliament, S&D Group/Partito Democratico

LAURA COCCIA

Member of the Italian Parliament, Partito Democratico

ELIO BENVENUTI

Association "Lavoro & Welfare"

SERGIO MESSINA

President of AID (Associazione Italiana Dislessici)

VINCENT LOCHMANN

Member of EDA (European Dyslexia Association)

CRISTIANO TERMINE

Board Member of EDA (European Dyslexia Association)

SARA BOCCHICCHIO

FIJ researcher, project "D&A Progress for work"

AGNES GUTH

Project "D&A"

THURSDAY 28TH SEPTEMBER 2017, 2.30 PM

European Parliament, room ASP3H1

Interpretation (IT>ENG, ENG>IT) will be provided



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament

The 120 character online was chosen because
equality created to support the leading from dyslexia

Brando Benifei

Member of the European Parliament

ASP15G216

60, Rue Wiertz

B-1047 Brussels

Tel: +32 228 45644

t: @brandobenifei

f: /benifeibrando



S&D

Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



06 Ottobre

Partecipo a Milano ad un dibattito sulla legge "Dopo di Noi"

"DOPPO DI NOI"

LA LEGGE 112/2016 TRA INTERVENTO PUBBLICO E INIZIATIVE DEL PRIVATO

Sala Alessi Palazzo Merino
Piazza della Scala - Milano
6 ottobre 2017 - ore 17 - 20

Sala Istituzionali e introduzione

- Angelica Vasio – Presidente Commissione Politiche Sociali e Servizi per la Salute
- Pierfrancesco Majorino – Assessore Politiche Sociali
- Remo Janovi – Presidente Ordine Avvocati Milano
- Maurizio Lupoi – Presidente Associazione "Il trust in Italia"

➤ *I diritti delle persone con disabilità* - Giuseppe Arconzo, Professore associato Diritto Costituzionale Università degli Studi Milano

➤ *Tutela e sostegno alla disabilità in Europa* - Brando Benifei, Parlamentare Europeo, Vice presidente Intergruppo sulla disabilità

➤ *Voce alle Associazioni* - Marco Rasconi, Lodh

➤ *La legge 112/2016: i trust per i soggetti deboli* - Maria Grazia Monegaschi, Avvocata, COA Milano

➤ *Il contratto di affidamento fiduciario* - Maurizio Lupoi, Professore emerito Università Genova

➤ *Il ruolo del notato nel "dopo di noi"* - Giuseppe Galizia, Notaio in Milano

➤ *Avvocati per Milano: la persona al centro di progetti di tutela* - Silvia Belloni, Avvocata, COA Milano

Patrocinato da

- Ordine degli Avvocati di Milano
- Associazione Il trust in Italia

11 Ottobre

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



Vince il premio "Cittadino Europeo 2017" per l'Italia la Onlus #vorreiprendereiltreno, capitanata da Iacopo Melio. Orgoglioso di avere proposto io stesso la candidatura di questa bellissima realtà



16 novembre

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



Rappresento l'Italia presso il Gruppo S&D che si tiene a latere del Summit Sociale Europeo a Gothenburg- dopo tanto lavoro finalmente approvato il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali. Per una società a misura di ognuno.



Brando Benifei

Member of the European Parliament

ASP15G216

60, Rue Wiertz

B-1047 Brussels

Tel: +32 228 45644

t: @brandobenifei

f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



22 Novembre

Organizzo un dibattito in Parlamento sul tema dei professionisti attivi nei servizi di supporto alle persone con disabilità



Social Services Europe



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament

Social Services Europe in cooperation with EPP and S&D invites you to a debate on:

Recruitment & Retention in Social Services: Unlocking the Sector's Job Creation Potential

On 22nd November 2017, from 11.15 to 13.15, at the European Parliament,

Room A3D083, Brussels

Hosted by **Romana Tomc MEP** & **Brando Benifei MEP**

Context: Social Services are one of the biggest job creators in Europe today with over 1.7 million new jobs created since 2008, and it plays a key role in empowering all people to play an active role in society. The sector already employs over 10 million people and is fast growing to respond to demographic changes (aging population) and evolving family patterns (ensuring work-life balance). However, there are growing concerns regarding the recruitment and retention of sufficient staff, in particular to respond to the growing demand for services. There are also significant concerns that the downward pressure of public expenditure towards social service providers is having a negative impact on the quality of the jobs created and the attractiveness of the sector. In short, many social service providers have numerous open vacancies which remain unfilled; despite the high levels of unemployment in many European countries. A shortage of staff in social services will ultimately hinder access to quality care and support for those in need of such services (children, persons with disabilities, elderly, other disadvantaged groups), and consequently their social inclusion. This assessment is highlighted by reports from the European Commission (2014; 2015). The European Commission's response has focused primarily on this issue within the healthcare sector, with very little attention given to the social care sector; despite clear differences regarding training, working conditions, job profiles, and funding of the sector. It highlights the key problem, that the workforce in the sector of social care remains often largely invisible; much research on this issue.

In response to this, Social Services Europe have commissioned a study which looks at existing and effective interventions, inside or national level, as well as possible barriers related to recruitment and retention in the social care sector. Taking heed in the conclusions of the study, we wish to discuss the role of the EU institutions, the national policy makers and the social service providers in order to address the identified issues.

Find the programme below (will be updated closer to the event).

Register for the event [here](#).



Brando Benifei

Member of the European Parliament

ASP15G216

60, Rue Wiertz

B-1047 Brussels

Tel: +32 228 45644

t: @brandobenifei

f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



Nel pomeriggio ospito lo spettacolo "Art of life" -Si esibiscono giovani artisti con disabilità, perché la cultura e l'arte sono di tutti!

Art of Life

When MedTech meets Art



22 November 2017

6:00pm – 8:00pm

European Parliament Members' Restaurant

Hosted by: MEP Brando Benifei (S&D), Italy and MEP Adam Kosa (EPP), Hungary



#ArtofLife

Please register at www.medtecheurope.org/artoflife

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament



06 Dicembre

Intervengo al 4 Parlamento Europeo delle Disabilità.

750 delegati da tutta Europa presenti nell'Emiciclo di Bruxelles, per questo evento storico che si svolge una volta a legislatura. **Nothingaboutuswithoutus!**



Nothing about us without us!

Brando Benifei
Member of the European Parliament
ASP15G216
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels
Tel: +32 228 45644
t: @brandobenifei
f: /benifeibrando